

quale dicesi che si adoperava per il Ripandelli; ma siccome a Cerignola la grande maggioranza dei votanti è stata tutta per il Dassi, sembra che l'influenza di questo delegato di pubblica sicurezza sia stata molto tenue, mentre nella prima votazione non è riuscito che a far dare sei voti al Ripandelli, e nel secondo scrutinio sopra 276 voti il Dassi n'ebbe 208; il Ripandelli n'ebbe soli 68.

Per questi motivi l'ufficio non ha creduto che meritassero peso queste proteste, e che dovesse convalidarsi l'elezione del collegio di Cerignola nella persona del signor Ripandelli Ettore.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, quest'elezione del collegio di Cerignola si riterrà approvata e gli atti di essa saranno mandati, secondo il desiderio dell'ufficio, al ministro dell'interno.

(La Camera approva.)

**CAMERINI, relatore.** In nome del IX ufficio propongo alla Camera la validazione dell'elezione del signor Luigi Giordano a deputato dell'11° collegio di Napoli.

Le operazioni furono tutte regolari.

Nella prima votazione il Giordano ebbe voti 143; Giuseppe Ciliberto 154; Pisacane Domenico 29; 14 voti andarono dispersi. Vi è qualche voto annullato.

Sembrò all'ufficio che ciò si sia fatto con ragione, d'altronde non menerebbe a conseguenza alcuna il computo di questi voti.

Nessuno dei candidati avendo al primo scrutinio ottenuto il numero dei voti voluto dalla legge, si venne al ballottaggio.

Nella votazione di ballottaggio il signor Luigi Giordano riportò 243 voti; 222 Giuseppe Ciliberto; 19 voti furono annullati giustamente, e quando fossero validi, non potrebbero mutare l'esito della votazione. Fu quindi proclamato deputato il signor Luigi Giordano, e stante la regolarità delle operazioni, l'ufficio IX propone che quest'elezione sia convalidata.

(È convalidata.)

**BERARDI, relatore.** Il I ufficio mi ha dato l'incarico di riferire sull'elezione del collegio di Giulia Nuova. Questo collegio si compone di quattro sezioni: il numero totale degli elettori iscritti è di 512. Al primo scrutinio intervennero 327 elettori, che divisero i loro suffragi in questo modo:

Ad Acquaviva Carlo diedero 148 voti; a Pompizi Nicola 123; a Savini Domenico 44. Andarono dispersi 8 voti e 4 furono dichiarati nulli. Nessuno dei candidati avendo raggiunto il numero di voti richiesto dalla legge, fu aperto il ballottaggio. A questa votazione concorsero 379 elettori, che diedero 199 voti al signor Acquaviva e 176 al signor Pompizi, e quindi fu proclamato deputato il signor Carlo Acquaviva.

Le operazioni furono regolari ad eccezione d'un sol fatto che però l'ufficio I non credette dover prendere in considerazione. Questo fatto consiste in ciò che il presidente di una delle sezioni, invece di portare personal-

mente il verbale alla sezione principale, trovandosi impedito a viaggiare con qualunque mezzo, siccome egli stesso dichiarò in una lettera che inviò all'ufficio principale, mandò il verbale col mezzo della posta, assicurandolo. Questo verbale giunto alla sezione principale potè essere preso in considerazione. Ora, siccome la Camera ha co' suoi precedenti ammesso che nel caso d'impedimento non sia necessario che il presidente di una sezione rechi egli stesso il verbale alla sezione principale, così, sebbene fosse stato più regolare che il verbale fosse stato inviato a mezzo di uno scrutatore, tuttavia essendovi stati dei casi in cui l'invio fu fatto per mezzo della posta, senzachè per questo la Camera abbia creduto di dover convalidare l'elezione, l'ufficio non credè di soffermarsi su questa circostanza.

Vi sono pure alcuni bollettini annullati, i quali però non influiscono per nulla sull'esito della votazione; quindi a nome del primo ufficio propongo la convalidazione dell'elezione del signor Carlo Acquaviva a deputato del collegio di Giulia Nuova.

(È approvata.)

A nome dello stesso ufficio primo ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Regalbuto nella persona del cavaliere Luigi Gravina.

Questo collegio, per quanto risulta dai verbali, consta di 7 sezioni: Regalbuto, Agiga, Gagliano, Centuripe, Catena Nuova, Brente e Maletto. Havvi però un'altra sezione ancora, della quale parlerò in appresso; intanto nelle sette sezioni che ho mentovate gli elettori iscritti sono 499. Al primo scrutinio accorsero 375 elettori, i quali divisero i loro voti nel seguente modo:

Al signor Gravina cavaliere Luigi 236; al signor Grima sacerdote Petronio 82; al signor Carnazza Sebastiano 32; 22 voti andarono dispersi.

Il signor Luigi Gravina avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge fu proclamato deputato al primo scrutinio.

Le operazioni elettorali furono regolari: soltanto vi è stato qualche annullamento di bollettini che non influiscono per nulla sul risultato della votazione; ed egualmente non vi è alcuna protesta o reclamo. Soltanto è da notare che l'ufficio principale nel raccogliere i verbali delle altre sezioni dichiarò che la sezione di Carcaci non aveva mandato il suo verbale per la ragione, disse egli, che forse non vi esistono elettori politici. Sebbene la maggioranza ottenuta dal signor Gravina fosse già assai grande, e si potesse agevolmente supporre che la mancanza di questa sezione non avrebbe portata alcuna variazione al risultamento, tuttavia l'ufficio ha dato incarico al suo relatore di esaminare nei verbali delle precedenti elezioni di quel collegio, di quanti iscritti fosse composta questa sezione, per vedere se il loro intervento avesse potuto cambiare il risultato della elezione. Non si poterono trovare i verbali perchè sono in altro luogo; per altro si sono potuti ritrovare